

facto scriver li pro', nel suo termine predicto; et quando se scuoderà per l'ordine presente, sia posto tuto et servato ne l'offitio di camerlengi nostri de comun con nota separata, da esser speso tuto ne li bisogni de la guerra et non in alcuna altra cossa, salvo per parte in questo Consiglio, sotto pena, a chi altramente facesse, de ducati 500 d'oro ne li suoi propri beni, da esserli tolta per cadauno del Colegio nostro, *ac etiam* per cadauno de li provedadori nostri a la recuperation del denaro senza altro Consiglio, non derogando però, anzi confirmando quanto ne la parte predicta se contien, per el supplimento de pagar le septimane de l'arsenal nostro. Et sia *etiam* observata la parte hora presa spectante a l'arsenal, et che parla del conzar le galie de Alexandria.

327 *Da Corfù fo letere, di 25 Luio.* Dil zonzer li la nave Nicolosa, vien di Cypro, con sier Nicolò Corner, che vien consier di Cypro suso.

In questo zorno comenzò a piover e fo gran pioza; sichè continuando il piover, i nimici non potrà star.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 19, vene letere lete in Colegio di savii. Come i nimici non erano levati, ma postosi fra do aque di là dil Basanello; tieneno siano levati dove i erano per dubito di le nostre artellarie et nostri non li vadino arsaltar.

A dì 11, la matina, fo letere di Padoa, di provedadori zenerali, di eri sera. Come i nimici erano afermati di là dil Basanello, roto il ponte et posti verso la Mandria tutti di là restreti insieme verso Brusegana et la Mandria, con ponti che bulano di qua, *ita* che pono venir a San Zuanne, Saonarua e Coalonga; *tamen* nostri fano bone guardie et stanno atenti a la bona custodia.

Di Crema et Bergamo fo letere; il sumario scriverò di soto.

Noto. Eri fo colegiado uno prete, per il Consejo di X, per cosse dil Stado. Tocò il Colegio a sier Alvise Sanudo consier, sier Hironimo Contarini Cao di X, sier Zuan Capelo avogador, sier Anzolo Trivixan inquisitor, et *etiam* ozi il dito Colegio si reduce.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le infrascripte letere:

Da Crema, di sier Bortolomio Contarini capitano, di 8. Nara la cossa et il modo si ha recuperato la città di Bergamo, e lauda assai il signor capitano, qual voleva far 500 fanti et andar a saltar i nimici, quali ancora erano atorno Pontevico. Et

come di danari di Bergamo havia auto *solum*, di ducati 4000 fo trovati, ducati 1600; et altre occorrentie, *ut in litteris*.

Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto provedador, di Il modo di l'aquisto di la città, e come era venuto li è tolto il dominio a nome di la Signoria nostra; à alozato in palazzo dil capitano in la cittadella, et aver mandato ducati 1700 al provedador di Crema di quelli fo tolti, e il prender di do capi spagnoli, uno Venantio, e l'altro, et mandarli in Crema; e come quelli cittadini voleno far 500 fanti dil suo e tenirsi e chiamar li homeni di le Valle dentro. Lauda molto el Cagnolin, qual è stà quello à tolto la terra.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 12. Come i nimici sono al loco solito di là di l'aqua alozati, e tutta la note è stà sentito taiar legnami in campo, et non sanno la causa. *Item*, esser stà sentito bombarde verso Verona. Mandano una relation di uno di Monzelese venuto li in Padoa, ben noto a loro provedadori, nominato *ut in litteris*, qual à fato la via longa, et dize in Monzelese era assa' 327* scale con rampini di sora et altre machine, e che non sanno a che far; dicono aspetar bon soccorso e voleno venir sotto Padoa, et aspetano 10 pezi di artellaria grossa, qual a Modena erano stà cargati per campo et venivano conduti per Po. *Item*, che dito campo stava in ordinanza sempre e dubitava. Noto. Sier Domenego Contarini provedador zeneral in questa note dormite a la Saonarua, il Griti a Santa † e il Loredan a la Sarasinescha.

Di sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, date a le Bodize, ch'è a li scoggi di Sibenico, a dì 3. Per le prime, scrive da Corfù, dil levarsi con 7 galie sotil, et erano queste: Sier Francesco Contarini qu. sier Alvise, sier Piero Polani, sier Anzolo Trun, et tre candioti, che altre non ha; et do havia mandato al Zante e la Zefalonia per levar cavali di stratioti, di le qual ixole si haverà da 150 cavali, come quelli rectori scriveno, et mandano le loro letere. *Item*, a Corfù quelli baroni e altri, per servir la Signoria e per il vadagno sperano far pasando in Puia, tutti si hanno oferto e li nomina in le letere, e come dirò di soto; e tra li altri, uno citadin Avramo si ha oferto armar uno schierazo con 50 homeni et 50 altri. Poi oferse il Petratin armar una fusta; il Goti 30 homeni etc., et harano da gripi 45 in tutto senza spexa di la Signoria; le qual cosse a lassà ordine a tutto. Ha mandato do galie bastarde a levar li stratioti, una al Zante, l'altra a la Zefalonia, zoè sier Marco Bragadin et sier Vicenzo Tiepolo. Scrive